

RISCHIO AMIANTO: DAL GOVERNO UN COLPO DI SPUGNA ***Comunicato stampa delle Segreterie nazionali di Cgil Cisl e Uil***

CGIL CISL e UIL esprimono un giudizio fortemente critico, nel metodo e nel merito, sulla proposta del Sottosegretario al Lavoro Brambilla, relativa ai lavoratori esposti al rischio amianto, che giudicano irricevibile.

Nel metodo, in quanto il provvedimento, pur configurandosi quale riforma della precedente legge, utilizza lo strumento eccezionale della "Finanziaria", eliminando il dibattito e l'approfondimento parlamentare e propone trattamenti differenziati a parità di condizioni.

Nel merito, in quanto con un colpo di spugna si tenta di ridurre fortemente l'efficacia di tutela dei dispositivi attuali. Infatti, anche se la platea degli aventi diritto viene giustamente allargata a tutte le categorie dei lavoratori a prescindere dall'Ente Previdenziale di appartenenza, di fatto la riduzione del moltiplicatore da 1,5 a 1,25, l'introduzione di un tetto di cinque anni di anticipo pensionistico, l'introduzione di modalità di calcolo fortemente più restrittive e selettive rispetto alle modalità attuali e l'affidamento esclusivo della certificazione all'Inail, con il disimpegno del Ministero del Welfare ed in particolare degli ispettori del lavoro, lasciano configurare che nel prossimo futuro i lavoratori che potranno accedere al pensionamento anticipato si conteranno in poche unità.

Sulla base di queste prime considerazioni, le Organizzazioni sindacali avanzano la richiesta di un provvedimento di urgenza, esclusivamente riferito alla salvaguardia delle certificazioni e degli atti di indirizzo del Ministero stesso che riguardano alcune migliaia di lavoratori in pensione od in procinto di esserlo per essere stati esposti a questo agente cancerogeno. Le Organizzazioni sindacali chiedono, altresì, di rinviare ad un apposito disegno di legge ed al necessario dibattito parlamentare la riforma e l'aggiornamento della legge quadro sull'amianto che deve prevedere anche la realizzazione di un piano di bonifica e smaltimento dei vettori, delle strutture e degli impianti pubblici e privati. A sostegno di tali rivendicazioni le Segreterie Nazionali CGIL CISL UIL, d'intesa con le Categorie, reputano necessario avviare una serie di iniziative quali:

Presidi territoriali presso le Prefetture per esporre i motivi della vertenza;
Incontri con tutti i gruppi politici per contrastare il tentativo di sottrarre al dibattito parlamentare l'eventuale nuova normativa sull'amianto e per illustrare i contenuti del provvedimento di urgenza richiesto al Governo.

CGIL CISL UIL valuteranno altresì, congiuntamente alle categorie, l'effettuazione di una manifestazione di protesta a Roma entro il prossimo 15 dicembre.

Roma, 4 dicembre 2001